



Roma,

Al Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento della
Funzione Pubblica - Ufficio
Relazioni Sindacali - Servizio
Contrattazione Collettiva

All'Ufficio Centrale del Bilancio del
Ministero dell'Economia e delle
finanze

Prot. Nr.

Rif. Prot. Entrata Nr. 200869

Allegati:

Risposta a Nota del: 03/09/2024, n. 58949

OGGETTO: Avvocatura dello Stato - Ipotesi di accordo relativo all'utilizzo del fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato anno 2023 del personale dirigente dell'area funzioni centrali appartenente al ruolo dei dirigenti di seconda fascia.

Codesto Dipartimento, con la nota in riferimento, ha inoltrato l'ipotesi di accordo in oggetto, con le relative relazioni tecnica ed illustrativa, ai fini dell'attivazione della procedura di controllo *ex articolo 40-bis* del decreto legislativo n.165 del 2001.

Tale ipotesi di accordo dispone l'utilizzo delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2023, pari ad euro 1.840.264,90, di cui euro 770.813,39 per il finanziamento della retribuzione di risultato.

L'articolo 9 dell'ipotesi in esame, rubricato “*Determinazione valore elemento di garanzia*”, relativo al personale dirigente in distacco sindacale, dispone al comma 2 che “*tale elemento di garanzia, riproporzionato con riferimento alla durata in mesi e comunque non superiore al trattamento in godimento erogato in precedenza all'interessato al momento del distacco, dovrà essere erogato con carattere di fissità e periodicità mensile in misura pari al 90%*”.

Al riguardo, si fa presente che il comma 3 dell'articolo 22 del CCNL 2019/2021 stabilisce che la quota dell'elemento retributivo in parola, da erogare con carattere fisso e periodico, deve essere determinata entro il “*tetto dei trattamenti in godimento erogati in precedenza all'interessato, aventi le medesime caratteristiche*.”

Pertanto, in sede di sottoscrizione definitiva, l'articolo 9 dell'ipotesi in esame va integrato nel rispetto del predetto comma 3 dell'articolo 22.

Fermo quanto sopra, verificato che la ripartizione delle risorse è contenuta nell'ambito delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2023 e considerato il parere dell'Ufficio Centrale del Bilancio, si fa presente di non avere osservazioni da formulare in ordine all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo in esame.

Il Ragioniere Generale dello Stato